



LA CASA IN COLLINA 2024

arte, teatro, paesaggio, convivio

Casa degli alfieri 24, 25, 26 maggio
da un'idea di Lorenza Zambon

● 24 maggio

21.00 Racconti del tempo distratto

di e con Antonio Catalano
casa degli alfieri

Le storie di Catalano sono una Spoon River di persone e personaggi conosciuti durante i suoi vagabondaggi teatrali per borghi e città d'Italia e del mondo; vite che riappaiono dalle nebbie del passato; che, pur trasformandosi, mantengono intatta la meraviglia degli incontri avvenuti. Storie o forse sogni, nati di notte, fissati in fretta per non farli evaporare con il sorgere del sole del mattino.

Sogni per tentare, forse inutilmente, di fronte all'inesorabile avanzare dell'oblio, di far memoria; far memoria di vecchi che si ostinano a sentirsi bambini; che portano addosso rughe profonde, cicatrici antiche e recenti, in grado però di raccontare ancora di desideri non sopiti. Mondi fatti di chiari colori; acquerelli intrisi di ironia, qualche lacrima, sorrisi e un velo di malinconia.

Ruchè e dolcetti (free)

● 25 maggio

10.00 Buongiorno Perineo!

incontro/pratica sulla consapevolezza del perineo, condotto da Giulia Roasio, attraverso il metodo PlyM

(su prenotazione 3334909129)

Dalle 15.00 casa aperta:

micro mostra mercato d'arte collettivo E/O, Guido Faletti e Maurizio Agostinetto; visite Archivio di casa degli alfiери, laboratorio ceramica, biblioteca ornitologica

16.00 Dentro e Fuori, Ovunque

Prima fase realizzazione opera d'arte corale/collettiva
di Barbara Della Polla
(free)

Allestire uno spazio/un luogo (site-specific) per accogliere chi ci abita (Dentro), ma anche viaggiatori occasionali (Fuori), grandi e piccoli, Curiosi di tutte le età.

Assieme – con stoffa, fili e tante parole – verrà realizzata un'opera d'arte corale/collettiva, una sorta di grande arazzo, creata con piccoli elementi naturali raccolti nel luogo specifico nella giornata precedente e messi a disposizioni dei viandanti curiosi come a sottolineare la necessità delle relazioni tra gli esseri umani e tra questi ultimi e il paesaggio/luogo.

L'opera verrà assemblata si concluderà in una esposizione/installativa (Ovunque).

Della performance artistica verrà realizzato un documentario che sarà parte integrante dell'installazione finale.

17.30 Il giardino segreto

drammaturgia di Pia Pera e Lorenza Zambon
liberamente tratta dal romanzo di Frances Hodgson Burnett
(traduzione di Pia Pera per l'Editrice Salani)
con Lorenza Zambon
musica e sonorizzazioni dal vivo di Gianpiero Malfatto
casa degli alfiери

Un libro dei primi del Novecento, un classico assoluto della letteratura per ragazzi, folgorante per qualsiasi adulto.

Due film importanti, uno del 1949 di Fred Wilcox e uno più recente di Agnieszka Holland prodotto nel '93 dallo studio di Francis Ford Coppola.

Ed ora uno spettacolo teatrale creato da due artigiane del giardino e dell'arte unite dal segno profondo e quasi profetico che la lettura da bambine di questa storia meravigliosa ha lasciato nel loro ricordo: Pia Pera, scrittrice, amante dei giardini, (autrice fra l'altro dei fortunati Nell'orto di un perdigiorno e Al giardino non l'ho ancora detto, collaboratrice di Il sole 24 Ore e di molte riviste a tematica ambientale) e Lorenza Zambon, attrice-giardiniera, una delle figure centrali del "teatro e natura" in Italia.

La storia descrive un contesto realistico, o che della realtà vuoi dare l'illusione. E tuttavia, nella sua struttura, Il giardino segreto è una fiaba. Di una fiaba, dunque, ha la commistione di crudeltà e bontà, di paura e di rassicurazione. Una sinistra villa gotica nella brughiera spazzata da vento che custodisce un oscuro segreto, una protagonista bambina, un luogo proibito, una chiave misteriosa strumento simbolico d'ogni curiosità vitale, ^[L]_[SEP]un giardino abbandonato che rivive e che fa rivivere, un luogo magico dove è possibile fugare le sofferenze del corpo e della mente.

19.00 Naturalis - Per un accordo con la natura

Rito di Piantumazione dedicato a Joseph Beuys
Performance di Delle Ali Teatro
(free)

azione, campana, voce Antonello Cassinotti,
clarinetto basso, campanelle, rete da pescatore, sasso Giancarlo Locatelli
dramaturgo Letizia Buoso
cura dell'ineffabile Giada Balestrini

Il 12 maggio 1984 In occasione dell'incontro IN DIFESA DELLA NATURA Joseph Beuys pronunciò queste parole:

"Noi piantiamo gli alberi, e gli alberi piantano noi, poiché apparteniamo l'uno all'altro e dobbiamo esistere insieme.

È qualcosa che accade all'interno d'un processo che si muove in due direzioni diverse allo stesso momento. L'albero dunque ha coscienza di noi, così come noi abbiamo coscienza dell'albero.

È dunque di enorme importanza che si tenti di creare o stimolare un interesse per questo tipo di interdipendenza. Se noi non abbiamo rispetto per l'autorità dell'albero, o per il genio, o per l'intelligenza dell'albero, troveremo che l'intelligenza dell'albero è talmente enorme da permettergli di decidere di fare una telefonata per comunicare un messaggio sulla triste condizione degli esseri umani." J.B.

Durante l'azione, dopo aver preparato energeticamente il luogo della performance con l'ausilio di una campana, il performer mette radici piantumandosi nel terreno usando la vanga come antenna per connettere terra e cielo, uomo e natura, concreto e spirito. Al termine della performance, viene messo a dimora un albero.

20.00 cena a buffet sull'aia

PIAM (su prenotazione)

Antipasti

-insalata russa della tradizione

-tortino di patate, grana e rosmarino

Primo

- orzo perlato con verdure di primavera

Secondo

-parmigiana di melanzane

Dessert

-semifreddo alla crema

21.30 Io sono INVISIBILE

Concerto disegnato, un viaggio tra musica, disegni e teatro.

Testi Stefano Pedro Porro, Matteo Cicolin, Matteo Boglietti

Disegni Stefano Pedro Porro

Musiche Casa in collina (Matteo Boglietti e Matteo Cicolin)

Il protagonista intraprende un viaggio alla ricerca di un'identità autentica. All'inizio dello spettacolo parla del suo passato, di come si sia sempre identificato nel riflesso di sé ricevuto dal rapporto con gli altri. Vengono percorse alcune fasi della vita: la nascita, l'infanzia, l'adolescenza, la giovinezza.

L'attenzione si sposta verso l'interno quando il protagonista, rimasto solo, inizia ad interrogarsi sulla sua identità. Si apre un buco dentro di lui, non sa trovare una risposta. Cade nel nero di questo buco, ne viene inghiottito. Esanime, dopo aver brancolato nel buio, dichiara di non essere nessuno. Ha toccato il fondo. Non gli resta che risalire appoggiandosi proprio su questa certezza. "Non sono nessuno", quindi sono tutti. Dentro di lui non c'è nulla, è disponibile ad un senso di comunione con gli altri, con il mondo. È diventato invisibile, libero da tutte le false costruzioni della personalità.

● 26 maggio

Dalle 15,00 casa aperta

16.00 Dentro e Fuori, Ovunque

Seconda fase, allestimento opera d'arte collettiva
di Barbara Della Polla
(free)

18.00 Marie

di e con Silvia Elena Montagnini
supervisione artistica Bobo Nigrone
supervisione scientifica Prof. Silvia Casassa - Dip. Chimica / Unito
allestimento tecnico Marco Alonzo
Onda Teatro

Questa è la storia di una grande avventura.

Marie Curie non è stata solo una scienziata immensa, una pioniera dell'emancipazione femminile; Marie è stata un'avventuriera, un'esploratrice nel vero senso della parola. Ha navigato in mari di pregiudizio, ha scalato montagne di difficoltà, scegliendo sempre la sua rotta, con una dedizione ascetica allo studio e alla scienza, ma anche un amore incommensurabile verso la natura e l'essere umano.

Lo spettacolo in forma di monologo racconta, con pochi oggetti scenici, uno spaccato storico incredibile: quello dei primi del Novecento, periodo in cui tutto è possibile, le Grandi Guerre sono ancora da venire, il Positivismo alimenta la speranza e la Scienza è il baluardo dell'evoluzione del genere umano. In questo contesto si colloca Maria Sklodowska, una giovane polacca che con le sue sole forze e - per un periodo - un grande uomo di fianco, riesce a fare una scoperta che rivoluzionerà il mondo a venire.

La storia tratta di temi presenti e pressanti al giorno d'oggi: da quelli politici come la parità di genere sui luoghi di lavoro, l'etica nell'utilizzo delle scoperte scientifiche, la libertà di scelta e la responsabilità sociale, a quelli più umanistici come la creatività, i bias cognitivi, la meraviglia della natura. Nulla si deve aggiungere alla storia di Marie, che già racchiude tutti questi aspetti.

Piuttosto si deve togliere, per scegliere cosa raccontare di quella vita incredibile. La ricerca drammaturgica,

potendosi avvalere di una gran quantità di materiale biografico, racconta non solo la parte epica e scientifica, ma cerca di cogliere anche la parte umana: le scelte, le difficoltà, le motivazioni.

19.30 Aperitivo sull'aia

(free)

- dove: casa degli alfieri, Regione Moriondo, Castagnole Monferrato (AT)
- spettacoli: euro 10
- cena: euro 20 - prenotazioni 3287069085 (in orario pomeridiano)